

Sport

Il mister e i progetti del club
«Del mio futuro» dice
Vincenzo Torrente «parlerò
con la società dopo la partita
con il Gubbio»

Serie B | biancorossi in trasferta per chiudere il capitolo salvezza

Bari al penultimo atto, il futuro inizia a Vicenza

Torrente vuole vincere: «Archiviamo la pratica»

BARI — Chiudere i conti subito, con un occhio proiettato al futuro. Il Bari oggi a Vicenza non può fallire. Il campionato è giunto al penultimo atto: ai biancorossi basta un punto per ottenere la matematica salvezza in serie B. Tuttavia, sebbene il calendario riservi il bonus della sfida con il già retrocesso Gubbio sabato prossimo, cadere contro i veneti significherebbe assottigliare a sei punti il vantaggio sulla zona retrocessione, delimitata proprio dalla truppa di Cagni a quota 38. Un margine potenzialmente insufficiente, con lo spettro delle sanzioni del calcio scommesse che potrebbero abbattersi già sull'attuale stagione.

Vincenzo Torrente, perciò, affronta la sfida con il piglio di chi ha in mano il proprio destino: il tecnico di Cetera pretende un ultimo sforzo dai suoi per condurre la nave biancorossa in acque più tranquille. «Sarà una battaglia», afferma il trainer campano. «Il Vicenza punterà senza mezzi termini al successo per sperare ancora nella salvezza. Di certo ci attaccheranno, perciò dovremo essere determinati al massimo. Insomma, bisogna tirar

VICENZA ore 15 stadio Romeo Menti	
VICENZA (4-3-1-2)	BARI (3-5-2)
88 Frison	1 Lamanna
5 Brighenti	2 Crescenzi
19 Martinelli	55 Borghese
26 Pisano	3 Claiton
13 Giani	39 Cavanda
79 Gavazzi	6 De Falco
39 Soligo	54 Bogliacino
77 Botta	21 Scavone
18 Pinardi	29 Garofalo
27 Paolucci	87 Caputo
10 Abbruscato	10 Forestieri
All. CAGNI	All. TORRENTE
90 Pinsoglio	37 Koprivec
44 Augustyn	15 Masi
2 Paro	46 Simon
8 Possebom	8 Rivaldo
7 Maiorino	19 Galano
16 Baclet	9 Castillo

Arbitro: Calvarese di Teramo
Ore 15: Diretta Sky Calcio 5, Canale 255
COMPUTIME

fuori gli attributi perché, quando la posta in palio è così alta, non è raro imbattersi in avversari che la mettano sul piano provocazione. Perciò, voglio vedere rabbia e concentrazione: sarà importante ribattere colpo su colpo ai veneti».

L'aritmetica permanenza potrebbe giungere anche dai risultati degli altri campi, ma Torrente non fa calcoli. «C'è una salvezza da raggiungere», replica il tecnico. «Dobbiamo provare ad archiviare subito la pratica: nessuno ti regala nulla e non dobbiamo attenderci sconti nemmeno dal Gubbio all'ultima giornata. Pensiamo a far punti con il Vicenza, il resto non mi interessa: la squadra è concentrata per raggiungere l'obiettivo». Malgrado l'annata volga al termine, non è ancora chiaro il futuro dell'allenatore in scadenza di contratto.

«Innanzitutto - dice Torrente -, mi fa piacere notare che, dopo una stagione segnata da mille difficoltà, tanti giocatori abbiano voglia di indossare ancora questa maglia: è la testimonianza più forte del valore di un gruppo capace di reagire sul

campo ad ogni avversità. Mi gratificano le dimostrazioni dei ragazzi che vogliono continuare a seguirmi credendo in un progetto. Ogni considerazione, però, è rimandata al termine del campionato: a Bari sto bene, ma con la società parleremo di futuro soltanto dopo la partita con il Gubbio».

Ben sette gli indisponibili per Vicenza: gli infortunati Romizi, Defendi, Stoian, Ku-

tuzov e Albadoro, nonché gli squalificati Polenta e Ceppitelli. Torrente (anch'egli squalificato: in panchina ci sarà il tecnico in seconda, Tavarilli) sta pensando di modificare il consueto 4-3-3 in un 3-5-2. In tal caso, Crescenzi, Borghese e Claiton comporranno la difesa, con Cavanda e Garofalo avanzati come esterni di un centrocampo completato da De Falco, Bogliaci-

no e Scavone.

In attacco, rientra Caputo che farà coppia con Forestieri. Se, invece, lo schieramento sarà il 4-3-3, Garofalo farà il terzino, Cavanda andrebbe in panchina e Galano affiancherebbe Caputo e Forestieri in prima linea.

Daide Lattanzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lega Pro | Il Taranto impegnato nella semifinale play off di Prima Divisione

Tre punte per battere la Pro Vercelli

TARANTO — Condannati a vincere. Il Taranto di Dionigi comincia il «mini torneo spareggi» provando ad accantonare la straordinaria annata da 70 punti che, senza penalizzazioni e guai societari, per la matematica avrebbe significato serie B. Oggi è già tempo di semifinale playoff e l'ombra del fallimento giudiziario deve essere accantonata per far posto al campo. La prima sfida è contro la Pro Vercelli con cui, in entrambi gli scontri del campionato regolare, gli jonici non andarono oltre lo zero a zero. L'allenatore rossoblu ha mantenuto fino all'ultimo il riserbo cercando di mischiare le carte per evitare di favorire gli avversari, ma i dubbi non ci sono mai stati. Si parte con il classico 3-4-3. In difesa insieme a Bremec tornerà il trio già

collaudato contro i piemontesi: Sosa, Di Bari e il capitano Proserpi. A centrocampo i centrali resteranno Di Deo e Sciaudone, che offrono garanzie a livello tecnico e di palleggio, aspetto essenziale considerando il campo in erba sintetica del «Piola», a cui gli ospiti non sono abituati. Sulle fasce Bertolucci è in vantaggio su Rizzi, che insieme a Coly in settimana ha risentito di qualche guaio muscolare e anche Antonazzo sembrerebbe avere la meglio su Garufò. Davanti invece, insieme al ritrovato Girardi, si accompagneranno Chiaretti e, con molta probabilità, Rantier, che ha battuto la concorrenza di Alessandro e Bradaschia. In casa di mister Braghin gli allenamenti a porte chiuse non hanno agevolato il toto formazione. Quasi certamente, ap-

profittando del campo, il tecnico proverà a vincere schierando un 4-3-1-2. Se dietro, insieme al portiere Valentini ci saranno quasi certamente Bencivenga, Armenise, Masi e Ranellucci e a centrocampo Germano, Rosso ed Espinal, Disabato dovrebbe essere sistemato tra le linee, e centrocampo Martini a comporre l'attacco e Iemmello in panchina. Intanto Taranto si prepara a sostenere la squadra. Se saranno circa un migliaio i fuorisede che arriveranno a Vercelli, in piazza Ebalia verrà allestito un maxischermo per assistere alla partita, trasmessa su Blustar Tv. E per la gara di ritorno è già corsa al biglietto. Alle 16 fischio d'inizio.

Marina Luzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POTITO
CENTRO MEDICO
RADIOLOGICO






NUOVE TECNOLOGIE DISPONIBILI

- TAC 640 SLICE [CARDIO TC - CORONARO TC]
- MAMMOGRAFIA DIGITALE DUAL ENERGY [CESM]
- RM APERTA PER STUDI IN ORTOSTATISMO [G-SCAN]

- TAC MULTISLICE (640 STRATI): CARDIO TC - CORONARO TC - COLONSCOPIA VIRTUALE - DENTAL SCAN - ANGIO TC
- RISONANZA MAGNETICA: RM AD ALTO CAMPO (1.5 T) - RM APERTA PER STUDI IN ORTOSTATISMO (G-SCAN) - ANGIO RM
- SENOLOGIA: MAMMOGRAFIA DIGITALE DUAL ENERGY (SENOBRIGHT) PER STUDI CON MDC (CESM) - MAMMO RM - ECOGRAFIA MAMMARIA
- RADIOLOGIA DIGITALE (DR)
- ECOGRAFIA - ECOCOLOR DOPPLER
- DENSITOMETRIA OSSEA
- GASTROENTEROLOGIA: GASTROSCOPIA - COLONSCOPIA
- CARDIOLOGIA: DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE INTEGRATA
- NEUROFISIOPATOLOGIA: ELETTROMIOGRAFIA (EMG) - POTENZIALI EVOCATI (PEV)
- TERAPIA FISICA E MEDICINA RIABILITATIVA CON PISCINA DEDICATA

TUTTI GLI ESAMI DI RADIOLOGIA, RISONANZA MAGNETICA E TAC [COMPRESSE CARDIO TC. CORONARO TC E COLONSCOPIA VIRTUALE] SONO ESEGUITI IN CONVENZIONE CON IL SSN CON BREVI TEMPI DI ATTESA

ACCREDITATA DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE AUT. N. 713 DEL 01/07/1994 - DIREZIONE SANITARIA: DOTT. NICOLA ZARRELLI

G-Scan:
Risonanza Magnetica APERTA
per esami sotto carico ortostatico

È in uso clinico la nuova Risonanza Magnetica "aperta" G-Scan, per studi della colonna vertebrale (rachide cervicale e lombosacrale) e delle articolazioni sotto carico fisiologico ortostatico. Grazie alla conformazione architettonica del magnete, aperto a forma di "G", consente di effettuare esami anche su pazienti claustrofobici.

MAGNETE "APERTO E ROTANTE"
G-Scan è una innovativa apparecchiatura di Risonanza, dedicata allo studio completo dell'apparato muscoloscheletrico e della colonna vertebrale, dotata di magnete aperto e rotante. Consente pertanto di eseguire studi durante il fisiologico carico ortostatico, inoltre è ideale per soggetti claustrofobici.

ESAMI FUNZIONALI SOTTO CARICO FISIOLOGICO
La nuova strumentazione è un sistema aperto, adatto a tutte le applicazioni nel campo articolare, che grazie alla possibilità di rotare il magnete e quindi il paziente fino a 90°, permette di eseguire lo studio anche sotto carico fisiologico. Si possono così studiare la colonna e le articolazioni sottoposte ai normali carichi e sollecitazioni biomeccaniche, nella naturale posizione eretta. Ciò consente ulteriori prospettive diagnostiche ed un nuovo punto di vista nelle patologie in cui il carico è fattore critico nel determinismo o nell'accentuazione delle patologie stesse.

RISONANZA APERTA PER CLAUSTROFOBICI
Si definisce claustrofobia il disagio o l'impossibilità che alcune persone avvertono nello stare in ambienti chiusi ed angusti quali ad esempio il "tunnel" degli apparecchi di Risonanza Magnetica. Il nuovo apparecchio G-Scan utilizza un magnete "aperto" a forma di "G" che annulla o riduce questa spiacevole sensazione, consentendo così di effettuare l'esame RM anche a soggetti claustrofobici.

Via Conte Verde 5/7 - 86100 Campobasso - Tel. 0874 91720 - www.centroradiologicopotito.it